herpy

GECHI

Kuhl's flying gecko

Gekko kuhli

Un'ombra di corteccia quasi invisibile delle foreste pluviali del Sud-est asiatico. Lembi cutanei lungo corpo, zampe e coda, membrane tra le dita e un disegno simile alla corteccia le permettono di planare da un albero all'altro. È un animale da osservare, non da maneggiare, e richiede un'umidità dell'aria elevata.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Ptychozoon kuhli; Ptychozoon homalocephalum*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**12-18 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-33 °C**
Temperatura, notte	**21-23 °C**
Umidità	**60-85%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**18 mesi**
Uova per deposizione	**2 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 24-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Gekko kuhli è uno dei gechi più insoliti che si possano allevare. Lungo i fianchi, dietro le zampe e sotto la mascella si trovano sottili pieghe cutanee, le dita hanno membrane ben visibili e la coda è appiattita e frastagliata come una bandiera dentellata. Quando l'animale si schiaccia contro un ramo o un tronco con le pieghe ripiegate lungo il corpo, l'ombra scompare e il disegno marmorizzato in grigio, marrone e nero si fonde con la corteccia. Anche quando sai dove si trova, può essere difficile individuarlo.

Il geco non vola, ma plana. Quando salta da un ramo, apre le pieghe cutanee, le membrane e la coda e frena la caduta, così da poter dirigersi verso un altro tronco. In natura lo usa soprattutto come via di fuga. In un terrario si vede al massimo un breve salto frenato tra i rami, perché raramente c'è spazio per di più.

La specie fu descritta originariamente nel 1809 come *Lacerta homalocephala*, ma il nome era già occupato e nel 1902 fu sostituito da *Ptychozoon kuhli*. Il nome onora l'ornitologo tedesco Heinrich Kuhl. Dopo una revisione genetica nel 2019-2020, i gechi volanti rientrano ora nel genere *Gekko* come sottogenere *Ptychozoon*, quindi la specie si chiama ufficialmente *Gekko*

kuhli. Allevatori e commercianti usano ancora spesso il vecchio nome. È dunque imparentata con *Gekko gecko*, ma è molto più piccola e più tranquilla. La specie è inoltre molto variabile e potrebbe nascondere da cinque a nove specie non ancora descritte.

Gli adulti raggiungono 10-20 cm coda inclusa, la maggior parte 12-18 cm. Il maschio si riconosce da una fila di pori evidenti davanti alla cloaca, assenti nella femmina. La pelle è molto sottile e le pieghe cutanee si strappano facilmente se l'animale viene afferrato o resta impigliato in oggetti taglienti. L'animale è rapido e timido e la maggior parte non diventa mai davvero docile. È un animale da godersi attraverso il vetro.

La grande maggioranza degli animali in commercio è ancora catturata in natura. Spesso arrivano con acari e vermi intestinali e sono debilitati dal trasporto, quindi acquista animali nati in cattività quando puoi trovarli e metti in conto una quarantena e un esame delle feci dal veterinario.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Gekko kuhli vive nel Sud-est asiatico. La specie è nota dalla Thailandia meridionale (Nakhon Si Thammarat, Satun e Pattani), dal Myanmar, dalla penisola malese con isole come Pangkor, Tioman e Besar, da Singapore e dall'Indonesia con Sumatra, Giava, Bali, le isole Natuna, Simalur, Sulawesi e la parte indonesiana del Borneo. A questi si aggiungono Sabah e Sarawak nel Borneo malese e le isole Nicobare.

I ritrovamenti registrati si concentrano soprattutto in Indonesia, Malesia e Thailandia. Le isole Nicobare appartengono all'India, ma la specie probabilmente non è presente in India. L'India non è quindi tra i paesi indicati sulla mappa. Poiché la specie potrebbe comprenderne diverse, l'areale potrebbe essere rivisto.

> **Areale d'origine:** Thailandia, Myanmar (Birmania), Malaysia, Singapore e Indonesia.

HABITAT

Gekko kuhli vive nella foresta tropicale di pianura e di collina e trascorre tutta la vita sugli alberi, dove sta su tronchi e rami spessi. Lì è quasi impossibile da vedere, perché il disegno ricorda licheni e corteccia. Si trova anche ai margini della foresta, nelle piantagioni e vicino agli insediamenti, ma è sempre legata ad alberi alti.

Il clima è caldo e umido tutto l'anno, con una stagione delle piogge che rende l'aria quasi satura. Il geco è più attivo di notte e al crepuscolo. Di giorno resta immobile sulla corteccia e solo al calar del buio va a caccia di insetti e beve le gocce d'acqua dalle foglie. La pioggia all'esterno sembra poter innescare l'accoppiamento. Esistono poche misurazioni delle condizioni esatte in cui vive la specie, quindi i valori per il terrario si basano sull'esperienza in cattività, non su dati di campo.

Cura

IL TERRARIO

Usa un terrario alto con apertura frontale. Per un esemplare, 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza) è una buona dimensione minima, e l'altezza conta più della superficie del fondo, perché *Gekko kuhli* non scende mai a terra. I terrari piccoli rendono difficile mantenere l'umidità senza chiudere troppo l'aerazione. Per due o tre animali il terrario deve misurare almeno 60 × 45 × 90 cm, così che possano evitarsi. I terrari con coperchio a rete sono difficili da mantenere abbastanza umidi senza un nebulizzatore.

Arreda con pezzi piatti di sughero sulla parete posteriore a mo' di tronchi, rami inclinati e tubi di bambù a diverse altezze. Il geco sta volentieri aderente alla corteccia, quindi prevedi superfici contro cui possa nascondersi. Piante vive come pothos, filodendro o ficus offrono copertura, e quelle artificiali funzionano altrettanto bene. I nascondigli devono stare in alto, non a terra.

Come substrato vanno bene fibra di cocco o una miscela bioattiva in uno strato di 5-7 cm, che trattiene l'umidità. Fai attenzione che l'aerazione sia buona, in modo che l'aria non ristagni. Usa materiali lisci ed evita spigoli vivi, perché le sottili pieghe cutanee possono strapparsi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 24-28 °C e un punto caldo in alto di 30-33 °C. Non andare oltre, perché un geco di foresta pluviale che vive all'ombra non deve essere cotto, e il calore secco fa subito calare l'umidità. Di notte la temperatura può scendere a 21-23 °C, ma non sotto i 21 °C.

Crea un gradiente a *Gekko kuhli* installando una lampada a bassa potenza o un emettitore di calore ceramico a un'estremità, in alto, controllato da un termostato. L'animale è notturno e raramente si espone al sole, ma sceglie volentieri un luogo di riposo più caldo durante il giorno. Misura con termometri digitali sia in alto sia in basso e tieni il terrario lontano da finestre soleggiate.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Gekko kuhli ha bisogno di un'umidità dell'aria elevata, tipicamente 70-85 %, e può scendere intorno al 60 % durante il giorno. Nebulizza a fondo il terrario con acqua tiepida ogni sera, subito prima dello spegnimento della luce, così che foglie e vetri siano coperti di gocce. È da queste che il geco preferisce bere, e non tutti gli animali usano una ciotola d'acqua. Può essere necessario nebulizzare fino a tre volte al giorno. Metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca e inserisci dei sassi, così che l'animale possa risalire, perché è un cattivo nuotatore. L'acqua si cambia ogni giorno.

Un igrometro digitale a metà terrario mostra se l'umidità si mantiene. Un'umidità troppo bassa causa problemi alla pelle, e l'aria umida e stagnante provoca infezioni respiratorie, quindi aerazione e umidità devono bilanciarsi. Un nebulizzatore automatico può aiutare, soprattutto in un terrario bioattivo.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

ILLUMINAZIONE E UVB

Gekko kuhli è attivo al crepuscolo e di notte e può sopravvivere senza UVB. Una luce UVB debole è comunque una buona idea, perché alcuni studi indicano che giova alla salute dell'animale. In tal caso scegli un tubo per specie d'ombra (zona Ferguson 1, ad es. un tubo T5 al 2-5 %), montato sopra un solo lato, in modo che il resto del terrario resti in ombra. La luce deve anche garantire un ritmo giornaliero regolare.

Tieni la luce accesa 10-12 ore in inverno e fino a 14 ore in estate, meglio se controllata da un timer. Evita faretti potenti, perché l'animale si allontana dalla luce intensa. Di notte deve esserci buio, e se serve calore extra usa una fonte di calore senza luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Gekko kuhli si nutre di insetti vivi. Offri una miscela varia di piccoli grilli, blatte dubia, blatte turkestane, larve di mosca soldato e, ogni tanto, larve della tarma della cera come premio. Alcuni animali non mostrano alcun interesse per le camole della farina. La preda non deve essere più larga della distanza tra gli occhi dell'animale e deve essere stata ben nutrita prima di essere offerta.

I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti ogni due-tre giorni con 4-8 insetti. L'alimentazione si fa meglio la sera, dopo lo spegnimento della luce. Se l'animale riceve UVB, spolvera il cibo con calcio senza D3 a ogni pasto e con multivitaminico circa due volte al mese. Senza UVB il calcio deve contenere D3: calcio con D3 a pasti alterni e multivitaminico una volta alla settimana. Alcuni animali accettano il pappone pronto per *Correlophus ciliatus*, preferibilmente al gusto di fico o mango, come premio occasionale, ma non può essere l'alimento principale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Gekko kuhli è tranquillo ma timido. Trascorre il giorno immobile sulla corteccia e, se ci si avvicina, fugge oppure apre le pieghe cutanee e salta. Non va maneggiato di routine. La pelle è sottile e può strapparsi, e l'animale perde la coda se viene afferrato. Limita la manipolazione agli esami necessari e sii rapido e calmo. Gli animali nati in cattività possono con pazienza diventare meno timidi, mentre quelli catturati in natura spesso mordono, squittiscono e si contorcono se afferrati.

I maschi non vanno mai tenuti insieme, perché sono territoriali e si battono. Un maschio può essere tenuto con una o più femmine, e le femmine di solito stanno insieme se hanno dimensioni simili e ci sono spazio e molti nascondigli. Tieni al massimo un maschio e due o tre femmine, e separali se qualcuno perde peso. Tenuta da sola, la specie si trova benissimo. I maschi cinguettano per attirare la femmina, ed entrambi i sessi possono strillare quando vengono afferrati.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio si riconosce da una fila di pori evidenti davanti alla cloaca. La femmina non ha questi pori o li ha solo molto deboli. Gli animali dovrebbero avere circa 18 mesi prima di essere messi in riproduzione. È una scelta sensata, perché le femmine che depongono troppo presto si impoveriscono di calcio. Non è documentato alcun limite di peso, quindi valuta piuttosto la condizione dell'animale.

ACCOPPIAMENTO

In cattività *Gekko kuhli* può riprodursi tutto l'anno. Le coppie iniziano intorno a metà estate e la pioggia può metterle in vena di accoppiamento. Nebulizzazioni più frequenti e umidità crescente imitano la stagione delle piogge e possono aiutare. Il maschio attira la femmina con il cinguettio. Quando gli animali si accoppiano, devi soprattutto assicurarti che la femmina riceva cibo e calcio in abbondanza.

Non è descritta una pausa invernale fissa per la specie, quindi segui la condizione dell'animale. Una femmina che perde peso deve avere un periodo di riposo.

DEPOSIZIONE E COVATE

Circa due-tre settimane dopo l'accoppiamento la femmina depone due uova, che incolla a una superficie. Spesso avviene in un punto dove preferiresti non trovarle, ad es. sotto il coperchio del terrario o dietro lo sfondo. Non è documentato quante covate depone all'anno.

Offrile tubi di bambù o di sughero con un foro di dimensioni adatte, in alto, che possa percepire come sicuri. Le uova attaccate al vetro non vanno staccate con la forza, perché il guscio è fragile. Ogni coppia di uova può invece essere coperta con un bicchiere di plastica trasparente fissato con nastro al vetro, così da trovarsi nella propria piccola camera di incubazione. Se puoi spostare l'intero oggetto a cui sono attaccate le uova, può andare nell'incubatrice. Controlla ogni settimana se si sviluppano.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Se possibile, incuba le uova a circa 25-26 °C. A circa 25,5 °C i piccoli nascono dopo 60-90 giorni. Il tempo di incubazione può tuttavia essere molto più lungo che in molti altri gechi: circa quattro mesi a 26-29 °C di giorno e fino a sei mesi a temperatura ambiente (24 °C di giorno e 21 °C di notte).

Non è documentata un'umidità dell'aria precisa, ma un substrato umido come vermiculite o perlite e aria umida nel contenitore sono normali per le uova di geco. Questo dato è preso dai gechi in generale e non è stato verificato specificamente per *Gekko kuhli*. Non si sa se il sesso dipenda dalla temperatura.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi circa 4 cm alla schiusa e fanno la muta dopo 8-12 ore, dopodiché iniziano a mangiare. Non sono stati osservati adulti che mangiano i piccoli, ma non è stato studiato a lungo, quindi toglili e mettili in un piccolo terrario a parte, ad es. 30 × 30 × 45 cm, con le stesse condizioni degli adulti.

Offri ogni giorno moscerini della frutta (*Drosophila hydei*), grilli di una settimana, piccole ninfe di blatta e piccole larve di mosca soldato, spolverati di calcio. I piccoli sono un po' delicati all'inizio e devono avere acqua e cibo in abbondanza. Tieni i piccoli in gruppi della stessa taglia o singolarmente e separali se uno morde o viene morso. Non esistono dati affidabili sulla velocità di crescita.

Salute ed errori comuni

Gli animali catturati in natura hanno spesso problemi, mentre quelli nati in cattività raramente ne hanno. I problemi tipici sono:

- Acari, che si annidano nelle pieghe cutanee degli animali selvatici appena acquistati. Rimuovili con delicatezza con un cotton fioc con un po' di olio vegetale e controlla l'animale ogni due-tre giorni per tre settimane e poi ogni settimana per altre tre settimane, oppure fatti aiutare dal veterinario.
- Vermi intestinali e altri parassiti, che si manifestano con perdita di peso e feci molli. Consegna un campione di feci a un veterinario entro il primo mese.

- Problemi della pelle e residui di muta rimasti sulle dita, causati da aria troppo secca. Offri un nascondiglio umido o versa acqua tiepida sull'animale così che i residui si stacchino. I residui di muta sulle dita possono strozzarle fino a farle cadere.
- Infezione respiratoria con respiro sibilante, muco al naso e fiacchezza. Notti troppo fredde e aria umida e stagnante aumentano il rischio. Richiede il veterinario.
- Lacerazioni delle pieghe cutanee dopo una manipolazione brusca o per oggetti taglienti nel terrario.
- Coda persa. Ricresce, ma mai come prima, ed è un buon motivo per non afferrare l'animale.

Un animale sano ha occhi limpidi, corpo ben pieno e presa salda. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se *Gekko kuhli* perde peso, non mangia per diverse settimane o appare fiacco.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.